



Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

i:\delibere\delibere da pubblicare\delib2016\0478.doc

D e t e r m i n a z i o n e D i r e t t o r i a l e

NUMERO GENERALE	CODICE PROPOSTA				DATA
	BUDGET	ADOTT.	ANNO	PROGR.	
478	000	DIG	16	0004	7 APRILE 2016

O G G E T T O :

PROGETTO: "TALENTI LATENTI: RETE PER UN WELFARE DI COMUNITA' " ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA FONDAZIONE CRC

I L D I R E T T O R E G E N E R A L E

Premesso che l'ASL CN2 esercita – per delega le funzioni sociali in tale ambito territoriale in seguito a delega dei Comuni, come di seguito specificato:

- dal 01.07.2011 e fino al 31.12.2014 l'ASL CN 2 Alba-Bra, ai sensi della Convenzione stipulata in data 27.06.2011 con gli undici Comuni aderenti all'ex Consorzio INT.ES.A. e della Convenzione integrativa della precedente siglata in data 23.11.2011, è subentrata, al disciolto Consorzio, nella gestione dei servizi socio-assistenziali e nei rapporti in essere con i terzi;
- tale Convenzione tra i Comuni stessi facenti capo al Distretto 2 e l'ASLCN2 è stata rinnovata – con provvedimento n. 1585/000/DIG/14/0018 del 30/12/2014 - in via definitiva con effetto dal 01.01.2015;

Considerato che il progetto di cui in oggetto (elaborato dalla SOC SERVIZI SOCIALI DISTRETTO 2 di Bra) si fonda sul principio di "sussidiarietà orizzontale, come enunciato dalla normativa di seguito richiamata:

- il Trattato di Maastricht (7/2/1992, in vigore dal 1/11/1993), il quale introduce il "principio di sussidiarietà" sulla base del quale si auspica che i cittadini, singoli e associati, possano partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la loro vita e la vita della comunità in cui vivono per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'art. 118 Cost., come introdotto con la l. cost. n. 3/2001;

Atteso che in Italia a seguito dell'art. 118 Cost. e, di alcune altre normative nazionali (L. 285/97 e L. 328/00), che indirizzano soggetti sociali diversi (servizi comunali, ASL, scuole, privato sociale, ecc.) a stringere collaborazioni per affrontare specifiche problematiche presenti nei territori di appartenenza, si sono diffuse e consolidate esperienze di progettazione partecipata;

Preso atto che il progetto di cui in oggetto è stato elaborato con il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (progettazione partecipata) al fine di partecipare ad un bando per l'erogazione di finanziamenti indetto dalla Fondazione CRC;

Visto il dettaglio del percorso che ha condotto all'erogazione del finanziamento, di cui di seguito si illustra il dettaglio:

- la Fondazione CRC, nell'ambito dell'attività istituzionale di mandato, ha stanziato la somma complessiva di 700.000 euro, per progettualità che si svilupperanno sul triennio 2016-2018 per il bando Cantiere Nuovo Welfare 2015 - Misura A, che prevedeva :

A1) OBIETTIVO

Partendo dall'identificazione di uno specifico problema sociale che investe il territorio oggetto del progetto e dall'analisi dell'offerta di servizi esistenti, la misura mira a sostenere l'attivazione di interventi sperimentali e innovativi volti a sviluppare risposte più adeguate a fronteggiare il problema identificato .

A2) OGGETTO

La misura finanzia progettualità che, in riferimento a uno specifico territorio riguardano un problema sociale emergente ed evidente, a cui si intende offrire una risposta attraverso l'efficientamento e l'innovazione dei servizi in campo. Per efficientamento si intende la ricerca di sinergie tra risorse pubbliche e private, anche attraverso il superamento delle eventuali sovrapposizioni tra i servizi offerti da diversi soggetti erogatori.

A3) ENTI AMMISSIBILI E PARTENARIATO

In un'ottica di co-progettazione tra pubblico e privato, i partenariati devono prevedere un capofila pubblico con titolarità di servizi socio-assistenziali e comprendere obbligatoriamente soggetti del terzo settore (in particolare cooperazione sociale, associazionismo, volontariato) con comprovato radicamento sul territorio individuato. Il partenariato può essere esteso anche ad altri soggetti pubblici e a soggetti del privato for profit.

- in data 30/06/2015 con protocollo n. 0036802 l'ASL CN2, quale gestore, come detto, dei servizi socio assistenziali del Distretto 2, presentava in qualità di capofila il progetto "Talenti Latenti: rete per un welfare di comunità" in partnership di co-coordinatore con il Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali di Alba, Langhe e Roero, al bando indetto dalla Fondazione CRC denominato "Cantiere Nuovo Welfare 2015"
 - al progetto hanno aderito in partnership di co-progettazione, previa consultazione di tutte le realtà del mondo cooperativo e del volontariato aderenti ai Piani di Zona 2011-2013, le seguenti realtà:
 - Consorzio Sinergie Sociali (CSS)
 - Consorzio Iniziative Sociali (CIS)
 - Cooperativa Progetto Emmaus
 - Cooperativa Valdocco
 - Cooperativa Insieme
- per le Associazioni di volontariato:
- La Bottega del Possibile
 - La Cordata
 - Caritas sezione di Alba e di Bra
 - Associazione Libera sezione di Cuneo
 - E tutte le associazioni coinvolgibili nell'attivazione delle progettualità definite;
- per il Profit:
- Dimar SPA
 - Sebaste Golosità dal 1885
 - Associazione Slow Food
 - Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
 - Edenred;

- in data 24/7/2015 la Fondazione CRC comunicava con lettera prot. U_01629_20150724_SAI_M l'ammissione del progetto alla II Fase del bando;
- in data 16/10/2015 è stato pubblicato un avviso pubblico di ricerca di ulteriori soggetti privati, privati sociali e non profit, disponibili a sostenere il suddetto progetto, in forma collaborativa e di condivisione delle strategie. Al suddetto avviso è stata data visibilità pubblica tramite pubblicazione all'albo pretorio e al sito aziendale (<http://www.aslcn2.it/progetto-di-welfare-locale-innovativo-avviso-di-ricerca-di-soggetti-privati-interessati-a-collaborare-al-progetto/>);
- al suddetto bando ha risposto la Cooperativa Socialcoop di Asti, e in base ai requisiti dell'avviso e alle finalità del progetto è stata accettata e inserita nella partnership progettuale;
- in data 10/12/2015 la Fondazione CRC (nota prot. n. U_02467_20151210_SAI_M acquisita al protocollo aziendale al n. 0068278 in data 11 dicembre 2015) comunicava il superamento della fase definitiva di selezione del bando, con l'attribuzione di un finanziamento pari a 199.000,00 euro al lordo di eventuali ritenute di legge per il progetto triennale "Talenti Latenti: rete per un welfare di comunità", a fronte dei 199.850,00 euro richiesti nella presentazione dell'idea progettuale;
- che il finanziamento verrà erogato da parte della Fondazione CRC suddiviso su tre annualità: 2016, 2017 e 2018:
 - I annualità con un contributo di 100.000,00 euro erogato in due tranches :
 - 40% erogato come anticipo per la fase di attivazione del progetto
 - 60% erogato a saldo a fronte della rendicontazione delle attività previste al termine della prima annualità;
 - II annualità – contributo di 69.000,00 euro erogato in due tranches:
 - 40% erogato come anticipo, previa verifica dello stato di avanzamento del progetto
 - 60% erogato a saldo a fronte della rendicontazione delle attività previste al termine della seconda annualità;
 - III annualità – contributo di 30.000,00 euro erogato in due tranches:
 - 40% erogato come anticipo, previa verifica dello stato di avanzamento del progetto
 - 60% erogato a saldo a fronte della rendicontazione delle attività previste al termine della terza annualità;
- che la Fondazione CRC, oltre al contributo assegnato, mette a disposizione della partnership del progetto finanziato un servizio di accompagnamento e monitoraggio che sarà svolto dall'Associazione per la Ricerca Sociale (ARS) di Milano;

Su proposta conforme del Direttore della SOC SERVIZI SOCIALI DISTRETTO 2 (dott.ssa Anna Abburrà);

Acquisito il parere favorevole, per quanto di competenza, dei Direttori Amministrativo e Sanitario (ex art. 3, comma 1-quinquies, D.Lg.vo 30.12.92, n. 502 e s.m.i.);

D E T E R M I N A

per i motivi sopra descritti che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di prendere atto che con nota prot. n. U_02467_20151210_SAI_M (acquisita al protocollo aziendale al n. 0068278 in data 11 dicembre 2015) la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha comunicato di aver finanziato (nell'ambito del "bando 2015 Cantiere Nuovo Welfare") l'allegato progetto (composto dagli elaborati: Form candidatura, Organigramma talenti governante e Quadro logico) denominato "Talenti Latenti: rete per un Welfare di Comunità" (codice identificativo: 17399 – Riferimento pratica Fondazione 2015-1419) per un importo di Euro 199.000,00;
- di prendere atto che con la comunicazione di cui sopra si sono precisate le modalità di erogazione del contributo che risultano essere le seguenti:
 - I annualità con un contributo di 100.000,00 euro erogato in due tranches:

- 40% erogato come anticipo per la fase di attivazione del progetto
- 60% erogato a saldo a fronte della rendicontazione delle attività previste al termine della prima annualità;

II annualità – contributo di 69.000,00 euro erogato in due tranches:

- 40% erogato come anticipo, previa verifica dello stato di avanzamento del progetto
- 60% erogato a saldo a fronte della rendicontazione delle attività previste al termine della seconda annualità;

III annualità – contributo di 30.000,00 euro erogato in due tranches:

- 40% erogato come anticipo, previa verifica dello stato di avanzamento del progetto
- 60% erogato a saldo a fronte della rendicontazione delle attività previste al termine della terza annualità;

- di prendere atto che il finanziamento verrà erogato dalla Fondazione CRC a stati di avanzamento dei lavori e a seguito di dettagliata rendicontazione delle attività concretamente svolte dai soggetti affidatari, i quali saranno individuati, in base alla normativa vigente, con successivi provvedimenti adottati dalla S.O.C. Economato;
- di introitare il suddetto finanziamento, erogato dalla Fondazione CRC a favore dell'ASL CN2 – SOC SERVIZI SOCIALI DISTRETTO 2 sul conto economico 4500110 Contributi in conto esercizio da privati, come di seguito specificato:
 - 100.000,00 euro – BILANCIO 2016
 - 69.000,00 euro – BILANCIO 2017
 - 30.000,00 euro – BILANCIO 2018;
- di prendere atto che la Fondazione CRC oltre al contributo deliberativo mette a disposizione di ogni progettualità un servizio di accompagnamento e monitoraggio personalizzato che sarà svolto dall'Associazione per la ricerca sociale (ARCS) di Milano;
- di prendere atto che il Consorzio Socio assistenziale Alba, Langhe e Roero è co-coordinatore del progetto insieme all'ASL CN2 SOC SERVIZI SOCIALI DISTRETTO 2;
- di prendere atto dell'allegato preventivo spesa afferente al progetto "Talenti Latenti", preventivo sulla base del quale è stata formulata la richiesta di finanziamento alla Fondazione CRC;
- di dare atto che alla dott.ssa Anna Abburrà (Direttore S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra) è stata delegata (con nota prot. n. 0014033 del 8 marzo 2016) ogni competenza in ordine alla realizzazione del progetto ed alle iniziative da porre in essere allo scopo ivi compresa la rendicontazione delle spese nei confronti dell'erogatore del finanziamento (Fondazione CRC);
- di stabilire che la Cabina di Regia del progetto (cui compete la governance del progetto con funzioni di indirizzo strategico) sia così composta:

Anna Abburrà	Direttore SOC Servizi Sociali ASL CN2
Marco Bertoluzzo	Direttore Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero (individuato con nota prot. n. 0001248 del 15/02/2016 acquisita al protocollo aziendale in parti data al n. 0008726.A)
Alberto Bianco	Rappresentante Cooperazione Sociale (individuato con nota acquisita al protocollo aziendale al n. 0008516.A in data 12 febbraio 2016)
Salvatore Rao	Rappresentante Associazionismo No Profit (individuato con nota prot. n. 018 del 12 febbraio 2016 acquisita al protocollo aziendale al n. 0008730.A in data 15 febbraio 2016)
Luigina Bima	Rappresentante Associazioni di Volontariato (individuata con nota acquisita al protocollo aziendale al n. 0010438.A in data 22 febbraio 2016)

Clara Rocca Rappresentante Dimar SPA (individuata con e-mail del 31 dicembre 2015 agli atti della S.O.C. proponente)
Egle Sebaste Rappresentante Sebaste Golosità dal 1885 (individuata con e-mail del 23 dicembre 2015 agli atti della S.O.C. proponente)
M. Luisa Capellino Rappresentante Università del Gusto e Associazione Slow Food (individuata con e-mail del 21 dicembre 2015 agli atti della S.O.C. proponente)

- di stabilire che il Team Operativo (cui compete la governance del progetto con funzioni di indirizzo operativo) sia così composto:

Elisa Bono SOC Servizi Sociali ASLCN2
Giovanna Marrone Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero (individuata con nota prot. n. 0001248 del 15/02/2016 acquisita al protocollo aziendale in parti data al n. 0008726.A)
Sergio Oggero Rappresentante Cooperazione Sociale (individuato con nota acquisita al protocollo aziendale al n. 0008516.A in data 12 febbraio 2016)
Salvatore Rao Rappresentante Associazionismo No Profit (individuato con nota prot. n. 018 del 12 febbraio 2016 acquisita al protocollo aziendale al n. 0008730.A in data 15 febbraio 2016)
Claudia Alessandri Rappresentante Associazioni di Volontariato (individuata con nota acquisita al protocollo aziendale al n. 0010438.A in data 22 febbraio 2016);

- di affidare alla dott.ssa Giuliana Chiesa il coordinamento della Cabina di Regia e del Team Operativo (c.d. funzione di "capo progetto");

- di inviare copia del presente atto alla S.O.C. Economato ed ai partner del progetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco MORABITO

F.TO MORABITO

Sottoscrizione per conferma del parere richiamato nel contesto della determinazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Gianfranco CASSISSA

F.TO CASSISSA

IL DIRETTORE SANITARIO

Paolo TOFANINI

F.TO TOFANINI

Sottoscrizione del proponente:

**IL DIRETTORE DELLA S.O.C. SERVIZI
SOCIALI DISTRETTO 2 DI BRA**

Anna ABBURRA'

F.TO ABBURRA'

Allegati:

- *Form candidatura*
- *Organigramma governance*
- *Quadro logico*
- *Preventivo spese progetto "Talenti "Latenti"*

Archivio:I.3.7

TR/sg

FORM DI CANDIDATURA ALLA SECONDA FASE DELLA MISURA A – BANDO CANTIERE NUOVO WELFARE 2015



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

-
 Il presente form è valido per la presentazione dei piani di fattibilità nell'ambito della seconda fase della Misura A del Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015, così come previsto nel Bando, disponibile sul sito della Fondazione CRC www.fondazionecrc.it
 Il documento (composto da 3 fogli "Format presentazione progetto" - "Allegato 1.quadro logico" e "Organigramma") deve essere compilato in ogni sezione evidenziata in giallo e inviato in formato .xlsx (EXCEL) all'indirizzo e-mail progetti@fondazionecrc.it entro il **15 novembre 2015**, specificando nell'oggetto "CANDIDATURA MISURA A - Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015".

1. IL CONTESTO (MAX 5400 battute spazi inclusi)

All'interno di questa sezione chiediamo di descrivere il contesto territoriale e le ragioni alla base dell'intervento e, nello specifico:

- Descrivere il contesto territoriale in cui intendete intervenire, fornendo dati relativi alla popolazione residente e, in particolare, alle caratteristiche della popolazione target del progetto;
- Spiegare le caratteristiche, le cause e la rilevanza del problema che intendete affrontare nel territorio, anche attraverso dati quantitativi, e il modo in cui il problema è oggi affrontato nel vostro territorio (quali soggetti se ne occupano, le risorse pubbliche e private oggi dedicate, le azioni intraprese e i risultati conseguiti);
- Evidenziare eventuali carenze riscontrate nelle modalità in cui il problema è (o non è) affrontato attualmente che suggeriscono l'intervento della direzione descritta dal progetto.

Il territorio di riferimento è quello dell'Asl CN2 che si estende per 1122,1Km² e comprende 76 comuni con 171865 residenti(al 31/12/2014);il 23,3% è costituito da persone over 65,sono 24 i comuni con meno di 1000 abitanti.Attraverso i dati dei bilanci sociali dei due Enti e dall'analisi dei dati del CPI Alba-Bra,dal Rap.del Mercato del Lavoro della Provincia di Cuneo,dal rapporto IRES e dal rapporto Caritas,è evidenziato un innalzamento del tasso di disoccupazione che risulta raddoppiato dal 2009 e una diminuzione del reddito disponibile dei nuclei delle diverse fasce sociali:sono 16528 gli iscritti nelle liste di mobilità con una percentuale del 21,9% nel 2015,un incremento del +6% rispetto al 2014 e del +23% rispetto al 2013 (dati CPI Alba-Bra).I dati di analisi delle richieste di sostegno presentate ai Comuni di Bra e Alba ci presentano un aumento delle richieste per il bonus Gas/Luce rispetto alle 1374 nel 2010,a 1782/2012 (+30%),per arrivare a 1985/2014(+45%);così anche le richieste di riduzione per la mensa scolastica sono passate da 979/2010 a 1318/2012(+35%),e nel 2014 sono state 1464 (+50%),le richieste per il rilascio dell'Isee al Comune di Bra sono passate da 867/2010,a 893/2012 (+3%),e nel 2014 sono state 900 (+4%);anche il dato relativo alle richieste di sostegno alla locazione è in crescita:passa da 134 richieste nel 2011 a 186 nel 2013 (+39%)per arrivare a 306 nel 2014 (+129%),con una sempre più limitata percentuale di soddisfacimento passando dal 39,25% nel 2011,al 37% nel 2013 fino al 23% nel 2014.La disoccupazione e la sottooccupazione permangono nodi critici,e aumentano i casi di indebitamento: sono aumentate le richieste di cessione del quinto e anticipo sul TFR per lavoratori per piccole spese,non solo stranieri ma anche italiani.Sulla popolazione target dei dipendenti delle aziende partner nell'anno 2014 queste richieste economiche sono aumentate del +43% rispetto al 2013(Fonte Aziende partner).Tutti fattori che rendono le persone e le famiglie anche del ceto medio(un tempo i garantiti)vulnerabili.Oggi,i processi di ristrutturazione,il ridimensionamento delle unità produttive,i processi di precarizzazione del mercato del lavoro espongono le famiglie al rischio di non riuscire più a mantenere i livelli di benessere di un tempo,a sostenere i mutui e gli affitti,aumentando la creazione di nuove povertà,nuova emarginazione e insicurezza sociale:crescono gli sfratti,nel 2013 sono stati emessi in provincia di Cuneo 638 provvedimenti di sfratto,l'11,9% in più rispetto al 2012,al di sopra della media piemontese(6,7%)e nazionale (4,3%)(D.Socio-Economico 2014 FCRC).Caso recente è la chiusura dell'azienda Rotoalba,con i suoi 130 dipendenti attualmente in cassa integrazione.Dal bilancio annuale sulla situazione delle imprese del 2015 della CC di CN alcuni indicatori economici confermano una situazione di difficoltà:nel 2014 il saldo tra imprese avviate e cessate,per il CPI Alba-Bra ha registrato un decremento di 142 imprese,i fallimenti su base provinciale,sono passati dai 64 del 2011 ai 118 del 2014.Anche nei SS si percepisce un forte incremento in questi anni di adulti in difficoltà anche appartenenti a fasce di popolazione nuove ai servizi:dal 2011 a oggi sono raddoppiate le richieste di assistenza economica,passando da 797 nel 2011 a 1566 nel 2014.Gli utenti in carico ai EEGG Alba-Bra sono passati da 8.756 del 2012 (Rif."SS territoriali in cifre" 2014) ai 14454 del 2014 (+65%).Contestualmente le risorse pubbliche a disposizione degli Enti gestori si sono gradualmente ridotte (-40% tra il 2010 e 2014 di trasferimenti regionali).L'analisi effettuata attraverso le diverse fonti fa emergere una condizione sociale di vulnerabilità che ha colpito ampi strati sociali della popolazione,l'impoverimento economico e relazionale rischia di mettere in crisi il Sistema Famiglia minandone la sua tenuta nonché la stessa coesione sociale.Nel corso degli anni differenti sono state le forme di sostegno per affrontare il processo di impoverimento e in particolare la povertà materiale e le difficoltà relazionali:assistenza economica,inserimenti lavorativi,educativi e socializzanti,mensa sociale,accoglienza abitativa,borse alimentari,attività di supporto familiare,prese in carico psico-sociali e psicologiche,collaborazioni e convenzioni con il volontariato locale.Nel corso di questi ultimi anni è stato perseguito un investimento per rafforzare il lavoro di rete.Lavoro che ha prodotto la condivisione dei Piani di Zona,i quali però hanno avuto limiti sul piano dell'innovazione e nella partecipazione di soggetti non attigui al sociale e a mobilitare nuove risorse.L'idea che ha stimolato i diversi partner locali è stata quella di condividere un nuovo sistema di welfare locale partecipato promuovendo cambiamenti e avvisi di riorganizzazione dei servizi e la mobilitazione delle risorse presenti e attivabili.Riducendo l'approccio prestazionale per assumere azioni di accompagnamento,la responsabilizzazione delle persone e dei soggetti della comunità.L'erogazione di un mero sostegno economico come intervento nell'ambito dei bisogni individuati,non è più sufficiente a combattere la povertà e la condizione di vulnerabilità.La complessità e multiproblematicità della domanda richiedono interventi di accompagnamento,di responsabilizzazione, di ricerca della soluzione mobilitando le risorse delle persone e della comunità.Si rende necessario creare condizioni per promuovere processi generativi capaci di trasformare gli attuali costi in investimenti,la costruzione di reti solidali le cui maglie siano costituite da diversi e nuovi attori del territorio affinché tutti si sentano responsabili del welfare locale come bene comune della propria comunità

2. FINALITÀ, OBIETTIVI E TARGET (MAX 1800 battute spazi inclusi)

All'interno di questa sezione chiediamo di descrivere nel dettaglio la finalità generale, gli obiettivi specifici e il cambiamento atteso dalla realizzazione del progetto, e nello specifico:

- il cambiamento che l'intervento intende produrre, descrivendo il miglioramento e i benefici che si pensano di conseguire;
- gli obiettivi specifici di tale cambiamento;
- i soggetti che saranno interessati dal cambiamento (target del progetto, identificato anche attraverso una previsione numerica)

Dall'analisi si rileva l'**IMPOVERIMENTO economico-relazionale e il conseguente rischio della tenuta del Sistema Famiglia** come nodi da aggredire. Alcuni bisogni, pur non essendo approdati ai servizi, condizionano territorio e sistema produttivo che deve non solo affrontare la crisi ma anche le difficoltà economiche e relazionali dei dipendenti. Dall'analisi con le Aziende emergono bisogni tra il personale e le famiglie, contesti di difficoltà non facilmente palesabili ai SS. Il pubblico vuole creare un cambiamento con la riorganizzazione di servizi e misure, sviluppando collaborazione con la comunità per intercettare le vulnerabilità e contrastare le povertà con servizi non assistenziali. Interventi condivisi a sostegno di soggetti in difficoltà, ai lavoratori delle imprese con condizioni di disagio. Favorire lo sviluppo di un sistema di WA per ridurre la pressione sul sistema attuale e migliorare le condizioni di vita dei lavoratori. Gli obiettivi:

1. Creazione di un welfare partecipato sostenuto da un modello di governance

2. Diffusione della cultura del WA

3. Integrare lo sviluppo del WA con le azioni native del welfare pubblico, con primi passi di welfare di comunità

4. Guidare la partnership verso un progetto di fondazione di comunità

Il target individuato sono i lavoratori che vivono uno stato di vulnerabilità delle aziende partner (3548), le loro famiglie per 12224 persone stimate; i lavoratori delle cooperative partner, anch'essi a rischio di vulnerabilità, la popolazione del territorio più fragile e le persone in carico ai SS che al 31/12/2014 sono 14454. Gli interventi rivolti ai lavoratori si rendono urgenti per ridurre la potenziale domanda che rischia di arrivare ai servizi sociali e sanitari; interventi preventivi rappresentano la cura possibile che può contrastare i processi descritti

3. LE STRATEGIE E LE MODALITÀ DI INTERVENTO (MAX 9000 battute spazi inclusi)

All'interno di questa sezione chiediamo di descrivere gli aspetti più operativi del progetto e, nello specifico le modalità identificate per affrontare il problema e le strategie proposte per la realizzazione dell'intervento che hanno condotto ad individuare le azioni che si intendono intraprendere.

Strategie e modalità di intervento vengono poi descritte operativamente nel piano di dettaglio delle azioni di progetto (Allegato 1).

La rete svolgerà attività di ricerca, progettazione di comportamenti aziendali socialmente responsabili in materia di Welfare (w) ed Educazione. Obiettivo: raggiungere, virtuose sinergie per migliorare il clima aziendale e il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Parallelamente, esportare buone pratiche ed estenderle agli utenti dei servizi, replicando le azioni efficaci. La condivisione di obiettivi di w, comuni tra le aziende partner, permette il raggiungimento di massa critica per rendere l'investimento possibile a tutte le aziende, indipendentemente dalla dimensione, e un WA efficiente/efficace in termini di distribuzione delle risorse, offrendo servizi integrati a quelli pubblici. Le aziende creeranno ricchezza per se stesse (produttività, RSI), per i dipendenti (riduzione del disagio, servizi al minor costo), per il contesto territoriale (sussidiarietà con il pubblico, assunzione di responsabilità tra soggetti differenti). La partnership aiuta le aziende a guardare al WA come un percorso "win-win-win": tutti-lavoratore, impresa e territorio-traggono vantaggi.

Governance, gestione e monitoraggio:

Cabina di Regia, cuore pulsante della rete stessa: è costituita dai rappresentanti di tutte le tipologie di attori presenti. La CdR avrà questi ruoli:

- regista delle azioni di attivazione delle strategie individuate in co-progettazione

- garante della qualità in termini di efficacia/efficienza/economicità e controller dei risultati

- promotore di un modello di governance per rafforzare la rete di w di comunità, per incidere sull'integrazione tra le diverse politiche, promuovendo una programmazione sistemica

- sostegno di un modello di sussidiarietà circolare facilitante la cooperazione e gestione del sistema dei servizi e delle rispettive responsabilità condivise

Si riunirà periodicamente, prima ogni 2 mesi, poi ogni 3 per arrivare ad 1 volta a quadrimestre. Azioni CdR:

- individuazione di un Team Operativo (TO), costituito da un ristretto n. di componenti in base a ruoli e competenze; questi gestiranno i compiti operativi e le attività

- Il Capoprogetto svolgerà azione di raccordo tra le 2 entità, CdR e TO, partecipando a entrambi

- analisi condivisa, linguaggio comune, impegno a co-costruire il modello di WA, ricerca di soluzioni possibili ai problemi individuati

- organizzazione convegni per diffondere buone prassi e sviluppo di servizi di WA coinvolgendo esperti, aziende, testimoni diretti; per diffondere i risultati del progetto; per stimolare il territorio sull'idea di Fondazione di Comunità

- ricerca volta a raccogliere info sul benessere dei dipendenti e loro famiglie

- analisi del contesto aziendale coinvolto nel progetto cercando di reperire info sulla popolazione target da diversi punti di vista: demografico, socio-sanitario, psicologico, economico

Sostenere e promuovere lo sviluppo del Welfare Aziendale (WA):

La raccolta di info e loro archiviazione in forma aggregata in un database del sistema, individuato dal TO per la gestione globale del progetto. Interventi formativi e operativi in 4 aree:

a) contrasto delle vulnerabilità sociali: situazioni di incertezza, con fattori ostacolanti l'accesso ai beni principali, tra cui condizione abitativa, situazione finanziaria, salute, condizione lavorativa, relazioni sociali, affettive. Ambiti di intervento: salute, consumo consapevole, formazione.

Politiche per la Salute: Le ricerche individuano legami tra condizioni economiche e stato di salute psicofisica. In tempo di crisi, le condizioni sanitarie si possono deteriorare per la rinuncia a seguire percorsi di cura o per il peggioramento qualitativo del cibo. Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei fondi sanitari integrativi (FSI) quale strumento a supporto degli interventi sanitari in integrazione con le prestazioni del SSN, per le aziende in cui i FSI sono già attivi; promuovendo modalità e vantaggi dell'attivazione per le altre aziende. Percorsi di Educazione alla salute e attività fisica, gruppi di cammino, prevenzione e screening

Sostegno al Consumo sano e consapevole: la crisi, in aumento verso altre larghe fasce di popolazione, investe la 4ª settimana: oltre che ad una riduzione dei consumi, si incide anche sulla qualità della spesa e stili di vita. Stimolazione alla creazione di gruppi di acquisto per produzioni agricole locali, educazione al consumo responsabile con Slow Food e USG

Promozione di percorsi di informazione/formazione sui sani stili di vita, alimentazione corretta, spesa possibile e intelligente

b) sostegno e prevenzione all'impovertimento: responsabilizzare in ambito economico finanziario: accompagnamento, bilancio familiare, economia domestica. Realizzare un percorso educativo verso le famiglie per rivedere i consumi e promuovere stili di vita mirati al vivere meglio, educando alla gestione oculata; tutto integrato con la Scuola per l'Autonomia, progetto finanziato da FCRC, dando così radicamento e occasione di sviluppo

c) benessere personale, sociale, aziendale. Per l'OMS la salute è "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità." Previste 4 macro-azioni di Formazione che rispondono all'esigenza di fornire aiuto e supporto in momenti delicati:

F. al rientro dalla maternità, per il re-inserimento

F. alla prevenzione, contrasto a: tabagismo, consumo di alcool, ludopatia

F. stimolo agli stili di vita sani, alimentazione

F. alla genitorialità: un aiuto pratico/psicologico col supporto del Consultorio e Centro famiglie

a) conciliazione famiglia, cura e lavoro. Si declineranno in queste azioni:

1) Alternative al Nido aziendale con servizi e risposte durante i periodi di vacanza/chiusura delle scuole: convenzioni per l'accesso facilitato ai nidi, buone prassi validate e assistenza all'infanzia (voucher, albo accreditato babysitting, nidi in famiglia)

2) Sportello Amm.vo Sociale itinerante presso le aziende per orientare relativamente alle asimmetrie informative rispetto alla cura per persone con particolari patologie, fornitura di servizi domiciliari/di sollievo, promozione di info circa le opportunità per i dipendenti, in ordine ai servizi educativi/assistenziali/sanitari

a.) Analisi della fornitura attuale dei servizi a sportello degli EEGG/ASL e implementazione volta a migliorare la loro fruibilità e flessibilità

Potenziare la ricerca di strumenti per finanziare la formazione attraverso l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali. I corsi saranno erogati in momenti concilianti in termini di durata e orari; luogo: la sede lavorativa, se possibile, in alternativa la sede USG di Pollenzo, partner progettuale, centrale territorialmente. I risultati ottenuti saranno promossi per la sensibilizzazione attraverso brochure. Individuare forme di integrazione tra i servizi e sistemi di WA attivati in una forma osmotica di scambio e reciproco arricchimento rappresentando il processo un'iniziale trasformazione del rapporto EEGG/utenza: da destinatari passivi di interventi assistenziali, in particolare economici, ad attori di un patto che li vede in uno scambio reciproco di risorse/competenze/responsabilità, per sviluppare empowerment. Gli interventi saranno compartecipati dai beneficiari su un livello di equità selettiva su indicatore ISEE con utilizzo del voucher e/o di restituzione come ritorno per i benefici ottenuti. Il voucher, efficace per il conseguimento delle finalità sociali "titoli sociali sostitutivi delle prestazioni economiche" (L.328/2000) come meccanismo di sostegno, garantisce trasparenza

Verso un Welfare di Comunità: Integrazione del wa con le azioni native del w pubblico, mirando alla generazione di primi passi di w di comunità, supportato da una responsabilità sociale diffusa e da un riposizionamento degli operatori. Previste azioni di formazione per promuovere il lavoro di comunità, nonché coinvolgere i soggetti attraverso la sperimentazione del World Café. L'integrazione favorirà la mobilitazione di nuove risorse e diversa allocazione delle attuali, dando sostenibilità al sistema. E' prevista la creazione di un ufficio progettazione trasversale al territorio per promuovere e sostenere progettualità e raccolta fondi a favore delle azioni di w.

Promozione del volontariato:

-sviluppare nelle aziende il tema volontariato, diffondendo le sue attività possibili, concentrandosi verso quei lavoratori prossimi alla pensione; si utilizzeranno questionari per l'analisi della conoscenza e delle disponibilità, per promuovere poi azioni mirate

-diffondere la figura di Tutor Civico di Sostegno, che si differenzia dall'Amm.re di Sostegno, persona formata e individuata dai servizi per supportare, accompagnare, orientare persone fragili e in difficoltà

4. **Costituire un Comitato per la nascita di una Fondazione di Comunità.** Il sostegno per il Comitato sarà sviluppato attraverso figure chiave del territorio, individuando testimoni stimati dalla comunità, appartenenti ai diversi mondi e caratterizzati per l'impegno sociale, disponibili a promuovere la cultura del dono e seguire e garantire un processo costituente partecipato. Previsto un seminario conoscitivo dello strumento e delle buone prassi realizzate

4. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO (MAX 3600 battute spazi inclusi)

All'interno di questa sezione chiediamo di formalizzare un assetto di partenariato di progetto e di rete descrivendo la strategia di coordinamento, analizzando la distribuzione dei ruoli tra i soggetti partner ed eventuali soggetti della rete e declinando caratteristiche, funzioni e responsabilità di ciascun ente coinvolto nell'intervento.

In particolare è importante evidenziare:

- il contributo (ad esempio di esperienza, di operatività, di risorse umane e materiali) che ciascuno degli attori può apportare al progetto;
- le ragioni alla base delle variazioni intervenute rispetto alle ipotesi illustrate nell'idea;
- le opportunità collegate all'eventuale ampliamento della rete ad altri soggetti, anche "non convenzionali".

Chiediamo che la struttura organizzativa e di governo del progetto sia rappresentata anche graficamente, attraverso organigramma (da inserire nell'apposito foglio di lavoro).

La pluralità di attori, che hanno condiviso l'idea progettuale in base a una logica sussidiaria, concorreranno alla promozione e alla tutela dell'inclusione socio-economica dei cittadini e con essa all'empowerment della comunità. La sinergia e la collaborazione forte che si è saldata tra i due EEGG dei due territori sono annunciatori di uno sviluppo per migliorare l'integrazione sull'intero territorio dell'ASLCN2. La regia pubblica viene assicurata ed esercitata all'interno della Cabina di Regia e dal capoprogetto nel Team Operativo; un elemento di garanzia, affinché tutti i soggetti siano valorizzati e coinvolti paritariamente nella co-progettazione e gestione dei servizi.

I dispositivi organizzativi per il governo del progetto sono: CdR, composta dai 9 responsabili istituzionali dei soggetti PP e dal CapoProgetto, ha funzioni di indirizzo, misurazione e controllo. La CdR ha il compito di contribuire a rafforzare un sistema di governance territoriale, utile per realizzare, con tutti gli attori locali, una programmazione territoriale futura più sistemica; Capo progetto, ha funzioni di coordinamento verso l'interno tra CdR e TO, verso l'esterno tiene i collegamenti con i vari stakeholder; TO composto dall'equipe multi professionale pubblico-privato sociale che monitora le azioni previste dal progetto, viene coordinato dal Capoprogetto ed è in supporto alla CdR; collabora alla valutazione.

Asl CN2 Soc Servizio Sociale: Coordinatore e facilitatore delle relazioni e sinergie del Progetto è presente nella CdR e nel TO. Esprime il CapoProgetto e realizza parte delle azioni, porta come valore aggiunto il coinvolgimento della parte sanitaria dell'ASL.

Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero, agisce in qualità di CoCoordinatore in sinergia con il soggetto capofila ed è presente nella CdR e nel TO. Collabora attivamente alla realizzazione delle azioni.

Coop Sociale locale: Partners direttamente coinvolti e partecipi nella programmazione e gestione dei servizi, presenti nella CdR e nel TO. Le coop del territorio gestiscono azioni specifiche del piano progettuale. Entrando nello specifico: Consorzio CIS, Consorzio Sinergie Sociali, Coop. Insieme, Progetto Emmaus e Valdocco. L'impegno previsto per CIS è relativo alla formazione in ambito di educazione finanziaria e bilancio familiare, Progetto Emmaus interviene sulle problematiche relative alla conciliazione tempi vita e lavoro e nello Sportello Aziendale di informazione e orientamento ai servizi di welfare, CSS gestisce laboratori inclusivi con le Scuole e con SocialCoop formazione della prevenzione sociosanitaria e promozione dei FIS, Coop. Insieme è uno dei luoghi in cui svolgere attività di volontariato come forma di restituzione sociale a fronte del voucher ricevuto.

Volontariato: la Cordata si occupa dell'individuazione, promozione e formazione delle figure dei tutor civici; la Bottega del Possibile oltre a rivestire un importante ruolo nella CdR e nel TO, cura percorsi formativi, l'organizzazione dei tre convegni e l'attività di monitoraggio. L'Associazione Libera raccorda le azioni volte a prevenire fenomeni ludopatici; Caritas si occupa della individuazione delle persone destinatarie di interventi di sperimentazione dello strumento voucher.

Le aziende, Dimar, Slow food, Sebaste, USG, rappresenteranno i contesti dove cominciare a veicolare le informazioni in merito al WA e iniziare a sperimentarne azioni, mettendo a disposizione una palestra sociale idonea e propensa alla sperimentazione. 1raccorderà l'esperienza della Scuola di Autonomia operativa sul territorio nello stesso periodo

5. IL DISEGNO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (MAX 1800 battute spazi inclusi)

Questa sezione contiene la descrizione delle modalità di analisi dei prodotti realizzati e dei risultati raggiunti attraverso le azioni del progetto, che vengono poi sinteticamente richiamati nel piano di dettaglio delle azioni (Allegato 1). E' importante descrivere brevemente anche gli strumenti e le fonti che si intendono utilizzare per misurare i risultati del progetto.

Sul piano metodologico ci si riferisce alla Valutazione partecipata: una "valutazione organizzata come gruppo di progetto in cui il valutatore e alcuni attori sociali rilevanti lavorano collaborativamente per sviluppare il piano di lavoro, condurre la valutazione, disseminare ed utilizzare i risultati". Rispetto ai servizi di welfare i destinatari sono i lavoratori/famiglie delle 4 aziende partner e beneficiari dei servizi previsti. L'attività di monitoraggio (raccolta dati e informazioni) è diretta a misurare il grado di raggiungimento dei risultati, degli obiettivi e il cambiamento prodotto. E' prevista una attività ex ante ed una ex post attraverso la somministrazione di questionari ai destinatari per misurare il grado di conoscenza dei servizi di welfare, il grado di apprendimento e di cambiamento a seguito delle azioni beneficate. Si prevede un'azione in itinere, per l'eventuale ritaratura degli interventi, attraverso l'organizzazione di focus group rivolti ad un campione rappresentativo di lavoratori/famiglie coinvolte. Al termine dei servizi verrà sottoposto ai destinatari un questionario di soddisfazione. Rispetto alle azioni messe in atto per sviluppare la cultura del welfare aziendale e avviare un percorso per un welfare di comunità, la ricerca valutativa si incentra da un lato sul grado di cooperazione ed integrazione prodotto dal partenariato e che dovrà trovare evidenza nella futura programmazione sociale, dall'altro lato sul numero di servizi di welfare richiesti ed attivati in aziende del territorio a seguito dell'azione di diffusione. La reportistica rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a stimolare occasioni di riflessività all'interno della CdR e al Team Operativo.

6. IL BUDGET DEL PROGETTO (MAX 1000 battute spazi inclusi + Tabella Budget)

La sezione contiene una descrizione delle modalità di utilizzo delle risorse provenienti dalla quota di finanziamento messa a disposizione dalla Fondazione e di come si intendono utilizzare le risorse rese disponibili dal partenariato attraverso il cofinanziamento.

Le risorse richieste in sostegno a Fondazione CRC (199.850 €) rappresentano poco più del 40% del costo complessivo del progetto (488.100€) e sono così investite:

- 53,7% Servizi e supporto ai beneficiari
- 9% Monitoraggio e valutazione
- 6,9% Comunicazione-Diffusione
- 9,8% Consulenze tecniche nel Team Operativo/segreteria
- 2,6% Attrezzature tecnologiche e software
- 10,75% Attività di ricerca e Supporto alla diffusione del WA
- 5,25% Promozione alla fondazione di comunità
- 2% Formazione agli operatori e uniformazione regolamenti

La partnership investe complessivamente nel progetto poco meno del 60% delle risorse necessarie (288.250 €) così investite:

- 60,44% Servizi e supporto ai beneficiari
- 22,85% Direzione e coordinamento
- 8,33% Fundraising e Progettazione Bandi
- 5,55% Attrez. e Costi indiretti
- 1,1% Formazione operatori e uniformazione regolamenti
- 1,73% Comunicazione e diffusione

Si prevede di perseguire un'attività di fundraising che tuttavia al momento non si è in grado di quantificare in modo preciso e certo

Costo complessivo dell'iniziativa per il triennio (€ IVA inclusa):

Indicare nella tabella sottostante le principali voci di costo complessive per l'iniziativa (iva inclusa):

VOCE DI SPESA (inserire ulteriori righe se necessario):	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI RICHIESTO A FONDAZIONE CRC
Direzione, Coordinamento e Controllo	€ 85.450,00	€ 19.600,00
Servizi e supporto ai beneficiari	€ 281.450,00	€ 107.250,00
Formazione agli operatori e riorganizzazione uniformazione regolamenti	€ 7.200,00	€ 4.000,00
Attività di promozione alla fondazione di comunità	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Attività di ricerca e Supporto alla diffusione del Welfare Aziendale	€ 21.500,00	€ 21.500,00
Comunicazione e diffusione	€ 18.800,00	€ 13.800,00
Fundraising e Progettazione Bandi	€ 24.000,00	€ 0,00
Attrezzature e Costi indiretti	€ 21.200,00	€ 5.200,00
Monitoraggio e Valutazione	€ 18.000,00	€ 18.000,00
TOTALE	€ 488.100,00	€ 199.850,00
Indicare nella tabella sottostante l'organizzazione del budget sul triennio:	COSTO INIZIATIVA PER	DI CUI RICHIESTO A FONDAZIONE

	ANNUALITA'	CRC
Costo iniziativa per la PRIMA annualità	€ 156.070,00	€ 80.850,00
Costo iniziativa per la SECONDA annualità	€ 162.040,00	€ 62.800,00
Costo iniziativa per la TERZA annualità	€ 169.990,00	€ 56.200,00
Costo complessivo dell'iniziativa sul triennio	€ 488.100,00	€ 199.850,00
Indicare nella tabella sottostante le eventuali altre fonti di finanziamento per il triennio (escluso contributo FCRC)		
FONTI PROPRIE DI FINANZIAMENTO:	€ 151.230,00	
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO CERTE (comprovate obbligatoriamente da idonea documentazione)	ENTE	IMPORTO
FONTI PRIVATE	Coop.Progetto Emmaus	€ 1.170,00
	Bottega del Possibile	€ 1.170,00
	Dimar SpA	€ 1.170,00
	Slow Food Italia	€ 1.170,00
	Università degli Studi di Scienze Gastronomiche	€ 1.170,00
	Golosità dal 1885 SpA (Sebaste)	€ 1.170,00
		0
		0
		0
		0
		0
		0
FONTI PUBBLICHE	Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero	€ 130.000,00
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO DI CUI AL MOMENTO NON SI HA ANCORA CERTEZZA	ENTE	IMPORTO
FONTI PRIVATE		0
		0
		0
		0
		0

	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
FONTI PUBBLICHE	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0

7. LA SOSTENIBILITÀ (MAX 1000 battute spazi inclusi)

All'interno di questo paragrafo chiediamo di presentare le riflessioni che mettano in evidenza la potenziale sostenibilità del progetto: a partire dall'analisi dei dati economici relativi ai costi per l'attuazione del modello di intervento chiediamo di segnalare eventuali risparmi che si ipotizza possano essere conseguiti rispetto ad assetti precedenti ed eventuali risorse aggiuntive che si ipotizza possano essere raccolte nel corso del triennio.

La sostenibilità sarà affrontata da diverse angolazioni:
 responsabilizzazione dei soggetti del territorio, aiutando le persone "assistite" a divenire soggetti attivi
 conversione dell'intervento di assistenza economica in servizi
 riorganizzazione interna di alcuni servizi degli EEGG finalizzata a liberare risorse da reinvestire
 revisione del modello di lavoro sociale con investimento sul lavoro di comunità con azioni stabili di fundraising
 creazione di reti sociali (tutor civico di sostegno) per innescare nuovi processi di prossimità
 partecipazione a bandi (C.S.Paolo, Beni reti di Prossimità), nazionali, europei (Progress-Occupazione e Innovazione Sociale, Alcotrà) con la costituzione di un ufficio progettazione comune tra i due EEGG
 La Fondazione di comunità base per la definizione di strategie di raccolta fondi
 diffusione del WA e della CSR per sostenere il sistema di welfare integrato
 promozione di una rete d'impresa del profit come strumento di sviluppo WA e creazione di economie di scala

8. L'AUTOVALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA (MAX 1800 battute spazi inclusi)

Chiediamo di esporre brevemente argomentazioni a sostegno della qualità della proposta e individuare gli eventuali rischi attuativi e le relative strategie e comportamenti per prevenirli o gestirli:

- Punti di forza e Opportunità
- Debolezze e Rischi
- Strategie e soluzioni per la prevenzione e gestione dei rischi

Le Aziende coinvolte sono ancora poco attive sul fronte del WA, la CDR le sosterrà con azioni di supporto alla leadership e alla promozione allo sviluppo di programmi di WA e all'adesione dei lavoratori.
 Per garantire una adesione adeguata ai percorsi formativi verranno studiate e valutate strategie di incentivazione e di facilitazione alla partecipazione.
 La contaminazione nel sistema delle imprese si potrà sostenere grazie al coinvolgimento delle rispettive associazioni di categoria.
 La rigidità delle attuali organizzazioni pubbliche e i differenti percorsi storico culturali dei due territori possono minare lo sviluppo dei processi riorganizzativi citati. L'elaborazione e condivisione di regolamenti comuni di accesso ai servizi e la costituzione di un ufficio progettuale condiviso, diventano strategie preventive.
 L'ampiezza della partnership porta con sé il vantaggio di una pluralità di competenze e di punti di vista che arricchiscono il contesto progettuale e operativo, contestualmente come ogni ambito in cui gli attori sono numerosi e variegati la difficoltà di governare i contenuti di relazione è sempre presente. La costituzione dello strumento della Cabina di Regia può essere la strategia vincente per iniziare un confronto produttivo. L'individuazione di un soggetto all'interno della CDR promotore di una azione di mediazione e valorizzazione delle differenze affinché gli obiettivi dei singoli convergano nella rete verso il bene comune.
 Rispetto alle possibili difficoltà che potrebbero sorgere nell'individuazione di persone carismatiche per la costituzione del comitato promotore della Fondazione di comunità, ci si attiverà per avallarsi delle esperienze dei territori in cui si sono costituiti strumenti simili.

9. COMUNICAZIONE

TITOLO DEFINITIVO DEL PROGETTO

Talenti Latenti: Rete per un Welfare di Comunità

TWEET CHE PRESENTI L'IDEA PROGETTUALE PROPOSTA (max 140 caratteri)

Talenti Latenti: Well fa(re) rete! Pubblico e privato insieme per fare bene del bene alla comunità!
#talentilateniti #welfarecomunita #rete

10. CONTATTI

DATI DEL REFERENTE OPERATIVO

Nome	Giuliana
Cognome	Chiesa
Ente di appartenenza	ASLCN2
Carica	
Telefono	0173316256
Cellulare	3386283055
E-mail	gchiesa@aslc2.it

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE SOGGETTO CAPOFILIA

Nome	Francesco
Cognome	Morabito
Ente di appartenenza	ASLCN2
Carica	Direttore Generale
Telefono	0173316902
Cellulare	3356414221
E-mail	aslc2@legalmail.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E NOTORIETÀ

Ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 46-47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Il sottoscritto

Francesco	Morabito
-----------	----------

DICHIARA:

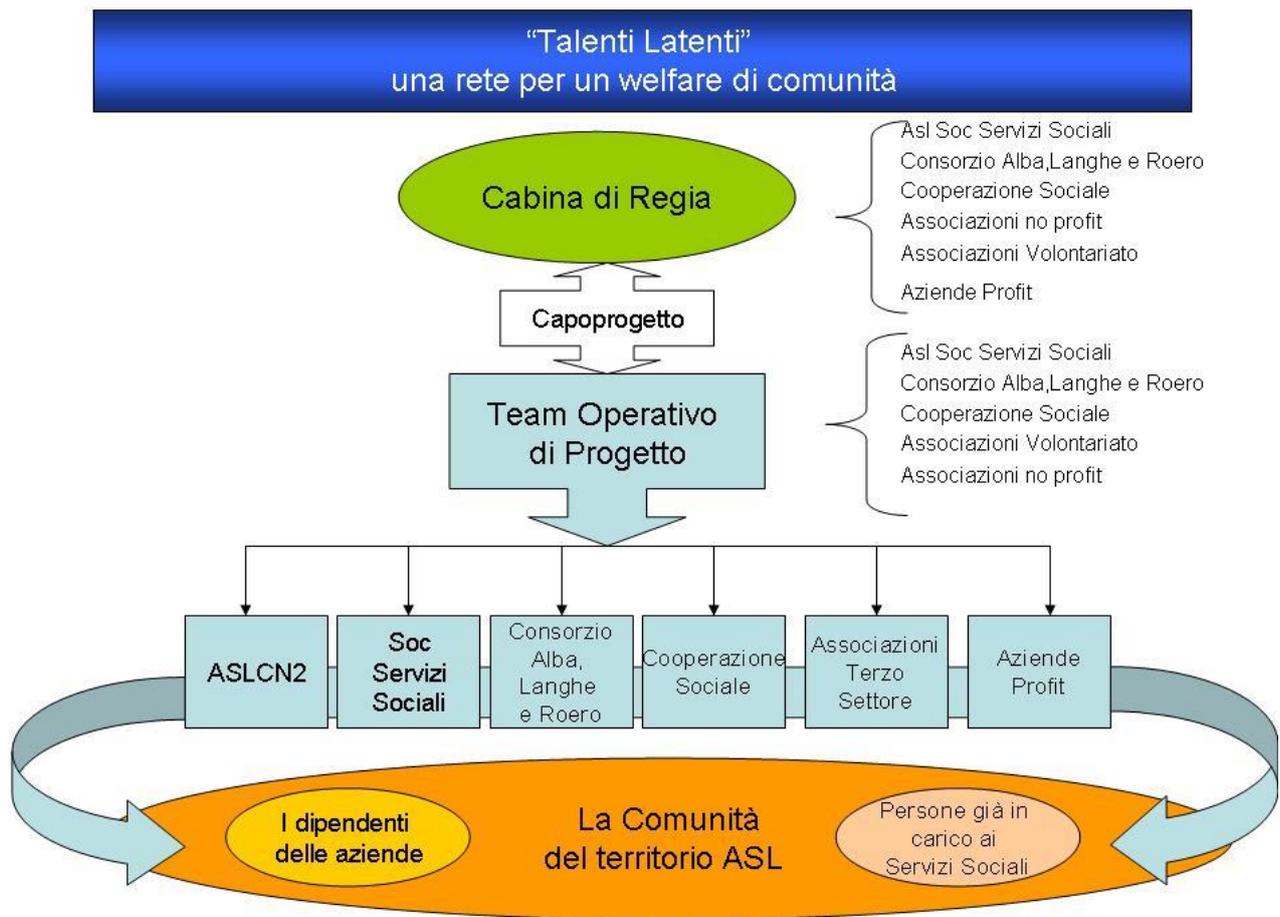
- che i dati e le informazioni inseriti nel presente form corrispondono a verità, pena l'inammissibilità;
- che ha avuto piena conoscenza dell'informativa resa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, rispetto al trattamento dei dati personali, da parte di codesta Fondazione, per le sue finalità istituzionali, connesse e/o strumentali;

ESPRIME CONSENSO:

- al trattamento, comunicazione e diffusione, da parte di codesta Fondazione, ovvero da parte di società, Enti o consorzi che forniscano specifici servizi elaborativi ovvero svolgano attività funzionali a quella di codesta Fondazione, dei dati personali, ivi compresi quelli rientranti nel novero dei dati sensibili; affinché il trattamento dei dati personali possa avvenire, con esclusione dei soli dati sensibili, anche con modalità elettroniche e/o automatizzate idonee a collegare i dati stessi anche a quelli di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporanei, ricorrenti o definibili di volta in volta;

PRENDE ATTO:

- che la Fondazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e/o documenti in merito alla candidatura presentata per il bando Cantiere Nuovo Welfare 2015;



								iscritti																																										
		2.6	Formazione all'economia domestica e consumo responsabile. Accompagnamento, la consulenza, il supporto al bilancio familiare	Team di Progetto/ sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori	Popolazione Target Globale	Cooperativa Progetto Emmaus	programma del corso di formazione + brochure di sintesi divulgativa	umentare la competenza in ambito di economia domestica	numero persone che partecipano ai corsi	fogli firme																																								
		2.7	Formazione al rientro dalla maternità, per il re-inserimento aziendale delle neomamme	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori: Psicologo, Assistente Sociale	dipendenti aziende partner	Cooperativa Progetto Emmaus	programma del corso di formazione + brochure di sintesi divulgativa	incremento della conoscenza e della fruizione da parte delle dipendenti degli strumenti presenti	numero persone che partecipano ai corsi	fogli firme																																								
		2.8	Formazione alla prevenzione della salute(alcool, tabagismo, ludopatia)	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori:Psicologo, Educatori	Popolazione Target Globale	Associazione Libera e CIS	programma del corso di formazione + brochure di sintesi divulgativa	incremento della conoscenza delle problematiche legate al consumo di Alcool,Fumo,Gioco d'Azzardo	numero persone che partecipano ai corsi	fogli firme																																								
		2.9	Formazione e stimolo agli stili di vita sani e prevenzione sociosanitaria (screening oncologici)	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori:Personale Sanitario e di Dip,Prevenzione	Popolazione Target Globale	SocialCoop e CSS	programma del corso di formazione + brochure di sintesi divulgativa	incremento della conoscenza delle problematiche legate ad una non corretta alimentazione	numero persone che partecipano ai corsi	fogli firme																																								
		2.10	Formazione alla genitorialità in azienda per offrire un aiuto nella soluzione degli aspetti pratici e psicologici	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori:Psicologo, Educatori/Assistent e Sociale	Popolazione Target Globale	Cooperativa Valdocco	programma del corso di formazione + brochure di sintesi divulgativa	incremento della conoscenza e della fruizione da parte delle dipendenti degli strumenti presenti	numero persone che partecipano ai corsi	fogli firme																																								
2		2.11	Sportello Amministrativo e Sociale itinerante presso le aziende partner a supporto della formazione per promuovere azioni di informazione capillare sulle opportunità in ordine ai servizi educativi (nidi e servizi integrativi per l'infanzia, servizi extrascolastici), assistenziali e sanitari (servizi domiciliari,diurni e residenziali per disabili e anziani) del territorio	assistenti sociali/pc portatite, connessione, materiale cartaceo, spazio web	dipendenti aziende partner	Cooperativa Progetto Emmaus	creazione materiale illustrativo servizi e attività presenti sul territorio/creazione registro richieste e risposte	Emersione e prevenzione del bisogno, anticipazione dell'aggancio/ aumentare l'avvicinamento di bambini ai servizi per l'infanzia	numero persone che accedono al servizio/numero bambini che usufruiscono di servizi per l'infanzia	database per registrazione accessi /iscrizioni dei bambini ai servizi																																								

	5.3	Laboratorio per la definizione di un concept creativo di comunicazione con le scuole superiori ad indirizzo marketing e pubblicità	Educatori	Popolazione Target Globale + Studenti Istituti Commerciali e di Marketing del territorio	CIS / CSS	Concept	creare un concept d'effetto; diffondere tra i ragazzi coinvolti gli obiettivi del progetto	numero proposte dalle scuole																																
	5.4	impostazione e creazione di una newsletter a diffusione trimestrale sui contenuti del progetto e sulle azioni avviate	Fornitore Esterno in ambito Comunicazione	Popolazione Target Globale	Team Operativo	Master Newsletter	diffondere periodicament e le attività e la loro pianificazione	aumentare il numero iscritti alla newsletter																																
	5.5	creazione pagine web/portale per la gestione dei contenuti del progetto / oppure Area dedicata all'interno dei siti dei vari partner	Fornitore Esterno in ambito Comunicazione	Popolazione Target Globale	Team Operativo	Architettura pagina web	creare un punto univoco di informazioni on line da linkare a tutti i siti degli attori della partnership con le informazioni e le strategie del progetto	numero accessi alla pagina	strumenti di analisi siti web																															
6	6.1	raccolta dati e informazioni	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Popolazione target globale del progetto	Bottega del Possibile	contenuti questionari, interviste, focus group.	conoscenza delle percezioni e del livello di soddisfazione degli stakeholder	numero informazioni raccolte	report																															
	6.2	somministrazione di questionari	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Popolazione target globale del progetto	Bottega del Possibile	questionari, interviste, focus group.	conoscenza delle percezioni e del livello di soddisfazione degli stakeholder	numero dei questionari restituiti	questionari																															
	6.3	focus group	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Popolazione target globale del progetto	Bottega del Possibile	questionari, interviste, focus group.	conoscenza delle percezioni e del livello di soddisfazione degli stakeholder	risultati dei focus group	verbali																															
	6.4	analisi dei dati raccolti e creazione reportistica	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Popolazione target globale del progetto	Bottega del Possibile	Report	conoscenza delle percezioni e del livello di soddisfazione degli stakeholder	numero delle elaborazioni eseguite	report																															
	6.5	restituzione risultati e valutazione alla CDR	Team Operativo/CdR	Popolazione target globale del progetto	Bottega del Possibile	Relazione	conoscenza delle percezioni e del livello di soddisfazione degli shareholder	numero dei questionari restituiti	questionario di gradimento																															

PREVENTIVO SPESA PROGETTO "TALENTI LATENTI"						
Azioni		Attività		Risorse umane e materiali	Enti del partenariato	Ipotesi indicativa
n°	Titolo	n°	Descrizione			
1	Governance, coordinamento, gestione e monitoraggio della partnership	1.1	Attuazione della Cabina di Regia (CdR). Definizione e condivisione attività di coordinamento, con incontri periodici per la programmazione e attuazione partecipata dai partner	Rappresentanti Direzionali di ciascun attore. Locali	Tutti	0
		1.2	Individuazione e definizione del Team Operativo (T.O.) e di gestione amministrativa della rete	capo progetto/segreteria amministrativa/referente associazionismo/referente cooperazione/amministrativo/referente EEGG(2). Locali. Materiale di consumo	Tutti	
		1.3	Gestione amministrativa e attuativa delle attività della rete	Team Operativo	Team Operativo	19600
		1.4	Fundraising e Progettazione per partecipazione a bandi Condivisa tra gli EEGG	Progettista (Ufficio Progetti Condiviso tra EEGG)	EE.GG/Cooperazione	0
		1.5	Individuazione e attivazione sistema informativo per gestione attività di progetto e CdR	Team Operativo	Team Operativo	5000
	Sostenere e promuovere lo sviluppo del Welfare Aziendale (WA)	2.1	Seminario sul WA	Team Operativo/CdR-locali; materiale comunicazione; cura e pubblicazione atti convegno; relatori, arredo sala; coffee break; audio e registrazione relazioni;	Bottega del Possibile	5000
		2.2	Attività di ricerca sullo stato di benessere dei dipendenti delle aziende partner. Analisi risultati e condivisione strategie attuative di primi servizi condivisi di wa	Team di progetto/psicologi/ass. sociali/materiali per questionari, focus group, interviste/caricamento dati	Fornitore esterno	14500
		2.3	Analisi e supporto nella ricerca di strumenti per la sostenibilità degli interventi formativi (Fondintraprofessionali)	Team di progetto/ Progettista	Cooperativa CIS	2000
		2.4	Formazione, informazione e attivazione/promozione strumento Fondi Sanitari Integrativi	Team di progetto/ Esperto FIS	ASLCN2/SocialCoop	1600
		2.5	Promozione, informazione e incentivazione alla creazione di Gruppi di Acquisto Collettivi	Team di Progetto/materiale cartaceo e web di promozione e gestione/Educatori	Cooperativa CIS / Slow Food	1800
		2.6	Formazione all'economia domestica e consumo responsabile. Accompagnamento, la consulenza, il supporto al bilancio familiare	Team di Progetto/ sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori	Cooperativa Progetto Emmaus	4200
		2.7	Formazione al rientro dalla maternità, per il re-inserimento aziendale delle neomamme	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori: Psicologo, Assistente Sociale	Cooperativa Progetto Emmaus	4200

2		2.8	Formazione alla prevenzione della salute(alcool, tabagismo, ludopatia)	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori:Psicologo, Educatori	Associazione Libera e CIS	7000
		2.9	Formazione e stimolo agli stili di vita sani e prevenzione sociosanitaria (screening oncologici)	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori:Personale Sanitario e di Dip,Prevenzione	SocialCoop e CSS	9100
		2.10	Formazione alla genitorialità in azienda per offrire un aiuto nella soluzione degli aspetti pratici e psicologici	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori:Psicologo, Educatori/Assistente Sociale	Cooperativa Valdocco	9500
		2.11	Sportello Amministrativo e Sociale itinerante presso le aziende partner a supporto della formazione per promuovere azioni di informazione capillare sulle opportunità in ordine ai servizi educativi (nidi e servizi integrativi per l'infanzia, servizi extrascolastici), assistenziali e sanitari (servizi domiciliari,diurni e residenziali per disabili e anziani) del territorio	assistenti sociali/pc portatite, connessione, materiale cartaceo, spazio web	Cooperativa Progetto Emmaus	18000
3	verso un Welfare di Comunità	3.1	promozione alla comunità della figura di Tutor Civico di Sostegno.Formazione per volontari alla figura di tutor nei vari ambiti di sostegno per affiancare i nuclei familiari in situazioni di disagio e per sostenere le future azioni formative	sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/ formatori	Associazione La Cordata	5000
		3.2	attività di uniformazione e riscrittura dei regolamenti di accesso ai servizi degli EEGG	Operatori EEGG	EE.GG	
		3.3	analisi e studio della conversione di una cifra degli interventi monetari erogati dagli EEGG attraverso l'attivazione del servizio voucher anche da parte delle aziende partner verso i propri dipendenti: strumento voucher sociale per la gestione degli interventi di sostegno alla popolazione in carico ai Servizi. Trasformare l'aiuto monetario in un servizio. specificare la coerenza della voucherizzazione-collegamento con il contesto in cui sosteniamo il fallimento dell'erogazione monetaria	Operatori EEGG	EE.GG/ Edenred	
		3.4	voucherizzazione di azioni di contrasto delle vulnerabilità: beni di prima necessità, il carrello della spesa	Operatori EEGG/Materiale informativo/Card o Voucher	EE.GG/ Edenred	
		3.5	Analisi e studio adesione Aziende profit al circuito di affiliato per la gestione voucher sociale	Cabina di Regia/Team Operativo	EE.GG/ Edenred/Aziende partner	50000

		3.6	Convegno/seminario di presentazione dei risultati e di lancio di nuovi spunti per il progetto: Presentazione dei risultati alla comunità e ai soggetti calamitati nel progetto	Team Operativo/CdR-locali; materiale comunicazione; cura e pubblicazione atti convegno; relatori, arredo sala; coffee break; audio e registrazione relazioni;	CdR/Bottega del Possibile		5000
4	Costituzione del Comitato Promotore della Fondazione di Comunità	4.1	azioni di formazione per gli operatori e i soggetti coinvolti per promuovere il lavoro di comunità, nonché azioni per coinvolgere le persone e i soggetti della comunità attraverso la sperimentazione del World café	Team di Progetto/ sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori	Bottega del Possibile		4000
		4.2	promozione di processi partecipativi attraverso l'uso della metodologia del World Café	Team di Progetto/ sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori	Bottega del Possibile		4000
		4.3	azioni di sensibilizzazione alla popolazione per la partecipazione/adesione alla Fondazione	Team di Progetto/CdR/Personale della rete	CdR		
		4.4	individuare attori riconosciuti del e dal territorio da coinvolgere nella Fondazione di comunità	Team di Progetto/CdR/Personale della rete	Tutti		
		4.5	analisi, studio e individuazione della forma più rispondente alle strategie della rete di Fondazione di partecipazione o di comunità	Team Operativo - Consulente Legale	CdR/Team Operativo		1500
		4.6	Convegno di sensibilizzazione sulle Fondazioni di Comunità	Team Operativo/CdR-locali; materiale comunicazione; cura e pubblicazione atti convegno; relatori, arredo sala; coffee break; audio e registrazione relazioni;	CdR/Bottega del Possibile		5000
5	Comunicazione e diffusione delle strategie e delle azioni della Rete	5.1	Studio di una strategia per garantire una comunicazione integrata, e quindi il raggiungimento capillare dei target del progetto, mirata a valorizzare i messaggi del progetto: Individuazione degli strumenti di comunicazione più efficaci per le diverse azioni e i diversi target	Fornitore Esterno in ambito Comunicazione	Team Operativo		
		5.2	Laboratorio per lo studio grafico e creativo di un marchio per i valori/obiettivi del progetto con le scuole del territorio	Educatori	CIS / CSS		
		5.3	Laboratorio per la definizione di un concept creativo di comunicazione con le scuole superiori ad indirizzo marketing e pubblicità	Educatori	CIS / CSS		
		5.4	impostazione e creazione di una newsletter a diffusione trimestrale sui contenuti del progetto e sulle azioni avviate	Fornitore Esterno in ambito Comunicazione	Team Operativo		
		5.5	creazione pagine web/portale per la gestione dei contenuti del progetto / oppure Area dedicata all'interno dei siti dei vari partner	Fornitore Esterno in ambito Comunicazione	Team Operativo		5000

6	Monitoraggio risultati e obiettivi raggiunti dal progetto.	6.1	raccolta dati e informazioni	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Bottega del Possibile	18000
		6.2	somministrazione di questionari	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Bottega del Possibile	
		6.3	focus group	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Bottega del Possibile	
		6.4	analisi dei dati raccolti e creazione reportistica	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Bottega del Possibile	
		6.5	restituzione risultati e valutazione alla CDR	Team Operativo/CdR	Bottega del Possibile	

<p>Invio al controllo della Giunta della Regione, ex art. 2, c. 1, L.R. 30 giugno 1992, n. 31</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Richiesta chiarimenti da parte della Regione</p> <p>prot. n. _____ del _____</p> <p>Risposta chiarimenti da parte della Regione con nota</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Provvedimento conclusivo del procedimento</p> <p>n. _____ del _____</p> <p><input type="checkbox"/> declaratorio di nullità o decadenza</p> <p><input type="checkbox"/> di annullamento o non approvazione</p> <p><input type="checkbox"/> di approvazione</p>	<p>Invio al Collegio Sindacale</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <hr/> <p>Invio alla Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci:</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <hr/> <p align="center">CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE CONTABILE</p> <p>Si dichiara l'avvenuta registrazione contabile da parte della S.O.C. Gestione Economico-Finanziaria Alba, li _____</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO</p> <p align="center">_____</p> <hr/> <p align="center">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è stata posta in pubblicazione presso l'Albo Informatico dell'A.S.L. CN2 (ai sensi dell'art. 32, c. 1, L. 18/06/09 n. 69) il _____ per quindici giorni consecutivi</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i> F.TO BARACCO</p>
<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p>	
<p>Provvedimenti soggetti al controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> per decorrenza dei termini</p> <p><input type="checkbox"/> per approvazione da parte della Giunta della Regione</p>	<p>Provvedimenti non soggetti al Controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> essendo immediatamente eseguibile</p> <p><input type="checkbox"/> essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 3, comma 2, L.R. 30/06/92, n. 31 e s.m.i.)</p>
<p>IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i> F.TO BARACCO</p>	
<p><i>Avverso i provvedimenti dell'ASL l'interessato può proporre:</i></p> <p><u>RICORSO AL T.A.R.</u></p> <p><i>Tale ricorso è finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.</i></p> <p><i>Tale ricorso deve essere presentato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - nel termine perentorio di 30 gg. nel caso di appalti - nel termine perentorio di 60 gg. in tutti gli altri casi. <p><i>Tali termini decorrono dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza</i></p> <p><u>RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA</u></p> <p><i>Tale ricorso, alternativo al ricorso avanti al T.A.R., è anch'esso finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.</i></p> <p><i>Esso non è ammesso per i provvedimenti di affidamento di appalti.</i></p> <p><i>Tale ricorso deve essere presentato nel termine di 120 gg. decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza.</i></p> <p><u>RICORSO AL GIUDICE ORDINARIO</u></p> <p><i>Tale ricorso è finalizzato alla tutela di un diritto soggettivo.</i></p> <p><i>Tale ricorso deve essere presentato nel termine di prescrizione dell'azione previsto dal Codice Civile.</i></p>	